

# CJASA de ra REGOLES

## notiziario delle Regole d'Ampezzo



Regole d'Ampezzo - Via del Parco, 1 - Tel. (0436) 2206 - Fax (0436) 2269  
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)



Direttore responsabile: Ernesto Majoni Coletto - Autorizzazione Tribunale di Belluno n. 9/89 del 20.09.1989 - Sped. Abb. Post. (legge 662/96 comma 20/c) - Fil. Belluno Stampa: Tipografia Print House s.n.c. - Zona Artigianale Pian da Lago - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) Testi di esclusiva proprietà della testata

## INZE E FORA DE 'L BOŠCO

### Legname per rifabbrico

La Deputazione Regoliera ha iniziato l'attività estiva con la tradizionale assegnazione del legname per rifabbrico e "uso interno" ai Regolieri richiedenti. Quest'anno le domande sono state un po' meno del solito – venticinque in tutto – e hanno visto l'assegnazione gratuita di circa 150 mc. di abete tondo e 20 mc. di abete segato, oltre a 5 mc. di larice in tavole e murali. Cospicua anche l'assegnazione di lamiera (960 mq.), con quattro assegnazioni per rifacimento di tetti su case dei Regolieri. Qualche perplessità nell'interpretazione delle consuetudini e del Laudo ha animato le scelte della Deputazione, segno dell'attenzione che ancora oggi viene portata verso questo tradizionale esercizio dei diritti di Regola.

### Lavori e nuova gestione a Pezié de Parù

Sono state concluse le trattative riguardo alla nuova gestione di Pezié de Parù. Dopo la rinuncia da parte del signor Amedeo Bernardi alla gestione della malga, gli è subentrato secondo graduatoria il signor Flavio Alberti "Minel", il quale si è reso disponibile ad accettare la firma del contratto e ad assumersi gli impegni per la ristrutturazione della casera. Il progetto di ristrutturazione, già approvato dal Comune di Cortina, è però stato bocciato dalla Soprintendenza BB.AA. del Veneto, in quanto ha ritenuto non validi alcuni accorgimenti tecnici estetici (ampiezza delle finestre). Il progettista, geom. Andrea

Bernardi, ha quindi modificato il progetto secondo le richieste della Soprintendenza e lo ha ripresentato in Comune, dove tuttora è in attesa di approvazione. Questo inconveniente sposta in avanti di almeno due mesi l'inizio dei lavori, che era previsto già dal corrente mese.

Per l'estate in corso il Presidente, e il Marigo e il signor Alberti hanno concordato con il vecchio pastore/gestore, Sandro Menardi "Maderla", sulla possibilità che quest'ultimo possa esercitare le mansioni di pastore e di gestore dell'agriturismo ancora fino al termine dell'alpeggio 2005, in modo da garantire la continuità del pascolo e ferma restando la necessità di iniziare quanto prima i lavori.

### Ricomposizione ambientale ad Acquabona

È nei progetti delle Regole la sistemazione del versante sul lato sinistro del Boite poco a valle dell'abitato di Acquabona, da anni soggetto a un'erosione che ne compromette sempre di più la stabilità. Parte del versante è già stato sistemato attraverso il deposito di materiale della ditta Dal Pont, ma la maggior parte del lavoro deve ancora essere fatta. L'occasione è interessante per la possibilità di arginare il versante con il deposito di materiali di scavo provenienti dai cantieri di Cortina, iniziati che può incontrare il favore non solo delle Regole ma anche della popolazione locale, oggi costretta a portare il materiale di cantiere almeno fino a Chiappuzza. I Regolieri, peraltro, potrebbero ottenere particolari agevolazioni in tal senso.

La Deputazione sta quindi mettendo a punto un progetto di massima del lavoro, che si deciderà in futuro se gestire in proprio o con la collaborazione di imprese edili.

Prosegue intanto di buona lena l'attività di ricomposizione ambientale alla base della ex-discarica di Socol, dove le Regole hanno concesso ai Regolieri la possibilità di conferire materiale proveniente da lavori edili delle proprie abitazioni. Il sito ha una capacità complessiva di 35.000 mc., metà dei quali sono già stati depositati.

### Danni al bosco nel Parco

Nel corso della primavera è stato rilevato che, a margine della strada statale, all'interno del Parco, c'erano moltissime piante di abete morte o in grave difficoltà. La causa di questa improvvisa moria di alberi è l'eccessivo uso di sale da parte dell'A.N.A.S. per pulire le strade nel corso dell'inverno.

Il danno, a carico delle Regole e dell'ambiente del Parco, è stato stimato in circa 250 mc. di legname danneggiato, il quale deve essere tagliato e recuperato quanto prima per non perdere, quanto meno, un minimo di valore commerciale del legno.

### Chalet Cimabanche

Il gestore del punto di ristoro a Sorabances è stato autorizzato dal Parco ad ampliare l'attuale fabbricato, realizzando un edificio più grande con anche funzioni di rifugio-albergo, su terreno di proprietà del richiedente. Questa possibilità gli era stata conces-

sa già dalla prima stesura del Piano Ambientale del Parco, e le Regole hanno pertanto confermato che il progetto presentato è conforme a quanto stabilito nel Piano del Parco, rinviando poi al Comune e agli altri enti le approvazioni tecniche previste dalla legge.

#### Consorzio Malga di Larieto

Alla Comunanza delle Regole è stata recentemente donata una quota sociale del Consorzio della Malga di Lareto, proveniente dagli eredi del socio Costanzo Ghedina "Basilio". È questa la prima quota che la Comunanza ottiene nello storico consorzio dei pascoli di Larieto, ricordando che la società dispone di 90 quote, 33 delle quali intestate alla Regola Bassa di Lareto.

Il Consorzio della Malga di Lareto è proprietario della casera e della stalla di Larieto, recentemente ristrutturate e oggi aperte come attività agrituristica in collaborazione con la Cooperativa Ampezzo Oasi.

#### Cason dei Cazadore

La Deputazione ha approvato il progetto di sistemazione interna ed esterna del Cason dei Cazadore a Cianpo de Croš, così come presentato dall'affittuario Enrico Ghezze. Il casone necessita infatti di interventi strutturali di un certo rilievo, ma manterrà comunque l'aspetto estetico attuale – molto caratteristico – e avrà il tetto in scandole anziché in lamiera.

#### Depositi gas alla Vera

Le Regole stanno rinnovando i contratti di affitto con le tre società nazionali che utilizzano i terreni alla Cava Piccola della Vera quale deposito per le bombole di gas. I contratti attuali saranno aggiornati dal 2006 con una nuova tariffa adeguata ai prezzi correnti. Nell'intento delle Regole c'è anche la sistemazione "estetica" dell'area, attraverso la posa di una barriera in legno che renda più gradevole il passaggio dei ciclisti e dei pedoni lungo la vicina passeggiata.

#### Nuovo Regoliere a Campo

La Regola di Campo, in una recente assemblea, ha deciso di accogliere fra i suoi Consorti il signor Davide Santer, attuale pastore di Federa. La famiglia

del richiedente, seppure di origine non regoliera, abita in Ampezzo da più generazioni e qui vi svolge attività agricola e di allevamento. Il candidato aveva perciò i requisiti posti dal Laudo di Regola per poter essere votato dall'Assemblea. A larga maggioranza i Regolieri si sono espressi a favore, aspettando naturalmente il "verdetto" dell'Assemblea Generale dei Regolieri per la conferma definitiva.

### **Riaperta la "monte" di Valbona**

Dopo vari anni di inattività, quest'anno le mucche sono tornate sui pascoli di Valbona, grazie all'iniziativa di Claudio Pompanin "de Checo", Marigo della Regola Alta di Lareto e affittuario della Casera Vecia di Valbona. Una decina di manze pascolano quindi, per tutta l'estate, sui prati panoramici più orientali d'Ampezzo, riportando un po' di vigore all'attività di alpeggio dei Regolieri. Qualche difficoltà effettivamente c'è stata, dovuta purtroppo alla morte di due manze per l'ingestione di piante velenose: capita, talvolta, che il bestiame più giovane e inesperto si nutra accidentalmente di specie velenose, con esiti anche mortali.

### **UFFICI INFORMAZIONI**

Sono aperti al pubblico dal 2 luglio al 3 settembre 2005 i tre uffici informazioni del Parco, con personale in grado di fornire agli ospiti informazioni escursionistiche e culturali sulla valle d'Ampezzo e sulle sue bellezze. Presso l'ufficio di Fiames è aperta per i visitatori una sala esposizione con pannelli esplicativi del territorio del Parco, arricchiti con suggestive immagini delle Dolomiti Ampezzane.

Ponte Felizon: 10:00–13:00/  
14:00–17:00

Fiames: 9:30–12:30/14:30–  
17:30

Cortina c/o Musei orario come  
per i musei.

## **SERVIZI JEEP ESTATE 2004**

### **VAL SALATA – VAL DI FANES**

Nel periodo dal 15 luglio al 15 settembre 2005 le Regole hanno autorizzato un servizio di navette a orario sui seguenti tratti:

- Ponte Felizon – Pian de Loa – Pian dei Štraerte- fino alla base della ripida salita verso i Pantane (quota 1758)
- Malga ra Stua – Cianpo de Croš – Val Salata – fino a circa 350 metri dal confine comunale Cortina/Marebbe (quota 2060)

Il servizio viene svolto tutti i giorni, su richiesta, con orario 7:00-9:00 e 16:00-18:00.

### **CIANZOPÉ – RIFUGIO CINQUE TORRI**

Chiusura del tratto dal 6 al 28 agosto 2005 nella fascia oraria fra le 9:30 e le 15:30 di ogni giorno.

### **RIFUGIO CINQUE TORRI – RIFUGIO SCOIATTOLI – RIFUGIO AVERAU**

Chiusura del tratto dal 1 luglio al 30 settembre 2005 il Comune ha autorizzato un servizio di navette serale, dalle 18:00 alle 24.00. Il servizio sarà gestito da noleggiatori privati.

### **CAMPO - CRODA DA LAGO**

La strada è chiusa da località Caaléto a Croda da Lago. Servizio di navette privato su richiesta.

Per l'accesso ai servizi di navette è possibile rivolgersi ai singoli titolari di licenza per noleggio da rimessa autorizzati, o presso l'ufficio informazioni del Parco a Fiames, tel. 0436 4485

## Nuovo Laudo per le Regole

Dopo oltre un anno e mezzo di impegnativo lavoro, la Commissione incaricata dalla Deputazione Regoliera per la stesura di una nuova proposta di Laudo ha terminato il suo lavoro, aggiornando il testo anche sulle proposte e sulle osservazioni discusse lo scorso inverno nelle sedute al Palavolkswagen. La Deputazione Regoliera sta ora discutendo i contenuti della proposta e invita i Regolieri e gli interessati a leggere con interesse le proposte avanzate.

Gli interessati possono scaricare il testo aggiornato sul sito Internet delle Regole ([www.regole.it](http://www.regole.it)), alla pagina "Laudo", oppure ritirarne copia presso i nostri uffici.

## ASSEGNAZIONE CASONI 2005

Si avvertono gli interessati che dal 1° ottobre prossimo saranno disponibili i seguenti casoni:

- Cason de Sotecordes  
euro 454,48/anno
- Cason de Cejura Granda / Pantei  
euro 284,05/anno
- Cason ex-teleferica di Padeon  
euro 284,05/anno
- Cason de Col de Vido  
euro 284,05/anno
- Cason de Cianpo dei Toulas  
euro 170,43/anno

I prezzi sono comprensivi di I.V.A. al 10%. Le nuove affittanze dei casoni decorreranno dal 1° ottobre 2005 e avranno una durata di tre anni, fino al 30 settembre 2008, con canone pagato anticipatamente per l'intero triennio.

- Le domande di assegnazione dei casoni, in carta semplice, dovranno pervenire alle Regole fra il 1° e il 31 agosto 2005. Domande presentate prima e dopo tale periodo non saranno prese in considerazione.
- Ogni nucleo familiare iscritto a Catasto delle Regole può presentare una sola domanda, specificando uno solo dei casoni in scadenza. Le domande generiche che non specificano un determinato casone non saranno considerate.
- Possono partecipare all'assegnazione dei casoni solamente i Regolieri e i Fioi de Sotefamea che sono stati presenti, di persona o per delega, ad almeno due delle ultime tre Assemblee Generali.
- Gli assegnatari dei casoni dovranno accettare, nel periodo di concessione degli stessi, di mettersi a disposizione per svolgere lavori di pulizia e sistemazione di boschi e pascoli, quando e se richiesto dal Marigo di zona, in ragione di due giornate all'anno e limitatamente alle proprie capacità. Le giornate possono essere prestate anche da familiari o amici del locatario.

Gli uffici delle Regole sono disponibili per ogni tipo di informazione.

## NEL PARCO CON PRISKA E MANUEL

A partire da questa estate il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo sperimenterà una nuova attività di educazione ambientale per bambini, con la finalità di indurli ad esprimere al meglio il loro contatto con la natura e tutte le sensazioni che essa trasmette loro.



Tale attività è promossa dal Parco mediante l'iniziativa di Priska Gaspari, responsabile del punto informazioni del Ponte Felizon e con l'aiuto di Manuel Constantini, guardiaparco della zona della Val di Fanes. L'attività stessa si svolgerà **ogni giovedì** della settimana, **da luglio a settembre**, nel primo pomeriggio. L'orario dell'incontro è fissato **dalle 14.30 alle 16.30**. Il ritrovo sarà **presso la casetta del Ponte Felizon** e il terreno di gioco saranno i boschi circostanti, con tutto ciò che in essi vi è da scoprire. Tutti i genitori che ritengono interessante tale esperienza nella natura sono invitati ad accompagnare i propri figli all'appuntamento del giovedì pomeriggio, che verrà coordinato da Priska ed organizzato in modo da fare esprimere ciascun bambino al meglio, con giochi, disegni ed altre attività simili. Per gli otto incontri, previsti ogni giovedì, è stabilito il versamento di una **quota di iscrizione di 20 •**. Per prenotazioni siete pregati di prendere contatto direttamente con Priska al numero **338/6958508** o passando alla Casetta del Ponte Felizon.

# Regolamento per il rilascio di chiavi e lasciapassare di accesso alle strade silvo-pastorali d'Ampezzo

## 1) MODALITÀ DI RILASCIO CHIAVI

Le chiavi per l'apertura delle sbarre e i corrispondenti lasciapassare vengono rilasciati dagli impiegati delle Regole. L'uscita e il rientro di ogni chiave devono essere registrati al computer nell'apposito programma. La chiave deve essere sempre accompagnata dal relativo lasciapassare, firmato dal richiedente e controfirmato dall'impiegato delle Regole. Nel lasciapassare devono essere specificati il luogo in cui l'accesso è consentito e il periodo in cui lo stesso è valido. L'uso della chiave al di fuori del luogo e del periodo specificati sul lasciapassare è considerato abusivo. Il lasciapassare va esposto in modo visibile sul cruscotto dell'automezzo. Le persone alle quali viene rilasciata la chiave sono considerate dirette responsabili nell'uso della chiave stessa, uniche interlocutrici in caso di abuso o smarrimento.

## 2) CAUZIONE

In alcuni casi sotto specificati e comunque qualora la chiave venga rilasciata per attività diverse da quelle agro-silvo-pastorali per un periodo superiore a 7 giorni, viene chiesta una cauzione di euro 50,00. La cauzione sarà trattenuta dall'Ufficio Ragioneria e restituita nel momento in cui la chiave viene riconsegnata alle Regole. In caso di smarrimento della chiave, le Regole incassano la somma versata, a titolo di risarcimento dei danni subiti con la perdita della chiave.

## 3) SMARRIMENTO DELLA CHIAVE

Lo smarrimento della chiave, deve essere subito segnalato al personale di sorveglianza e all'Autorità Forestale, nonché notificato alla Giunta Regoliera. Alla persona che ha smarrito la chiave la Giunta può richiedere il versamento della somma di euro 50,00 o più, a titolo di risarcimento. Senza il preventivo versamento di tale somma non verrà più rilasciata alcuna chiave alla determinata persona.

## 4) AMMINISTRATORI E PERSONALE DIPENDENTE

Per i lavori boschivi i dipendenti delle Regole hanno diritto di tenere una chiave a tempo indeterminato. Essi hanno però l'obbligo di restituire la chiave nel momento in cui vengono licenziati, nel caso dei dipendenti fissi, o quando terminano la stagione lavorativa nel caso dei dipendenti stagionali.

Gli amministratori possono usufruire della chiave con permesso temporaneo per sopralluoghi sul territorio o per altre necessità legate allo svolgimento del proprio incarico in seno all'Amministrazione Regoliera.

## 5) MARIGHI

Per il controllo e lo svolgimento delle attività di pascolo, tradizionalmente vengono rilasciate singole chiavi alle seguenti persone, con consegna in primavera e scadenza dopo la smonticazione:

- Marigo della Regola Alta di Larieto
- Marigo della Regola di Ambrizola
- Marigo della Regola di Pocol
- Marigo della Regola Bassa di Larieto
- Cuietro della Regola Alta di Larieto
- Šenìche delle due Regole Alte (su richiesta e sentito il Marigo competente)

## 6) LAVORI BOSCHIVI, TRASPORTI E MANUTENZIONI

La chiave viene rilasciata a coloro che eseguono lavori boschivi per conto delle Regole (tagli e allestimenti), alle ditte incaricate del trasporto di legname o materiale, nonché di lavori di manutenzione sul territorio, e comunque secondo le varie necessità stabilite dall'Ufficio Tecnico delle Regole. Il lasciapassare avrà la durata necessaria allo svolgimento dei lavori; la chiave deve essere riconsegnata al termine del periodo suddetto (comunque entro il 31 dicembre di ogni anno).

Fra le opere soggette a manutenzione sono previste anche le antenne radio-tv, i cavi elettrici e telefonici non accessibili direttamente dalle strade aperte al transito, gli acquedotti e le stazioni meteorologiche.

## 7) PASTORI, ALLEVATORI E APICOLTORI

I pastori nominati ogni anno dalle singole Regole e un loro aiutante hanno diritto di avere una chiave con durata stagionale (termine di restituzione al momento della smonticazione e comunque entro il 20

ottobre di ogni anno) per lo svolgimento delle attività di pascolo e di gestione delle malghe, compreso il rifornimento e la manutenzione delle stesse.

Gli allevatori Regolieri che alpeggiano il proprio bestiame sui pascoli delle Regole possono, su richiesta, avere una chiave per l'accesso ai pascoli con durata stagionale.

Anche agli apicoltori, possibilmente riuniti in gruppo, viene rilasciata una chiave stagionale dove le residenze estive delle loro api lo richiedano.

8) PUBBLICA SICUREZZA

Una o più chiavi con permesso a tempo indeterminato vengono rilasciate alle autorità di Pubblica Sicurezza, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali: Comune di Cortina d'Ampezzo, Corpo Forestale dello Stato, Servizi Forestali Regionali, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Soccorso Alpino, Rangers d'Italia, ecc.

All'Ufficio Vigili Urbani del Comune di Cortina d'Ampezzo vengono rilasciate alcune chiavi in più, che l'ufficio stesso potrà consegnare a terzi con permessi temporanei in situazioni di urgenza, sempre nel rispetto della legislazione vigente, del presente regolamento e a propria completa responsabilità.

Una chiave stagionale viene rilasciata, su richiesta, all'Istituto Codivilla-Putti e alla Croce Bianca per il pronto soccorso medico.

Analoghi lasciapassare possono essere rilasciati con durata limitata per particolari motivi di interesse pubblico o di pubblica sicurezza. In caso di incertezze è necessaria l'autorizzazione specifica, verbale o scritta, della Presidenza delle Regole.

9) GUIDE ALPINE

Ogni anno possono essere rilasciate al Gruppo Guide Alpine di Cortina, per motivi professionali, fino a 5 chiavi con durata stagionale (dalla primavera al 30 novembre), contro il rilascio di euro 50,00 per chiave a titolo di cauzione. Il rilascio delle chiavi è subordinato ad apposita autorizzazione del Sindaco di Cortina, che le Guide Alpine presenteranno di anno in anno al momento della consegna delle chiavi. Le località cui possono accedere le guide, e che vanno specificate sul lasciapassare, sono quelle autorizzate dal Sindaco.

10) AUTONOLEGGIO DA RIMESSA

Le Regole concedono ai titolari di licenza per noleggio da rimessa e di taxi di Cortina d'Ampezzo una chiave per l'accesso a determinate strade silvo-pastorali in cui essi possono svolgere il servizio sostitutivo di navetta. L'elenco delle strade in cui è consentito il transito viene deliberato dalla Giunta Regoliera prima dell'inizio della stagione turistica estiva ed il permesso viene rilasciato solamente per il periodo di chiusura al pubblico transito delle strade medesime, comunque non prima del 10 luglio e non dopo il 20 settembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni della Giunta. La chiave viene rilasciata ai singoli titolari di licenza, i cui nominativi sono verificati ogni anno presso il Comune di Cortina, contro deposito cauzionale di euro 500,00 per chiave. Ogni licenza dà diritto ad una sola chiave. Particolari disposizioni della Giunta Regoliera possono, di volta in volta, vincolare il rilascio della chiave alla sottoscrizione di convenzioni con gli autisti per lo svolgimento del servizio di navette.

11) RACCOLTA LEGNA DA ARDERE

I Regolieri ai quali viene consegnato il fabbisogno di legna da ardere e le persone che ottengono l'autorizzazione delle Regole per la raccolta di legna e rami, hanno diritto di chiedere la chiave per l'accesso al luogo di consegna e per l'asporto della legna.

Il rilascio della chiave sarà vincolato al luogo per la facitura, stabilito dal guardiaboschi e verificato dall'impiegato addetto con l'elenco delle consegne che ogni anno i guardiaboschi devono redigere. Il lasciapassare avrà durata strettamente limitata alle necessità di allestimento della consegna e comunque non superiore a 30 giorni consecutivi. Il permesso potrà essere rinnovato in caso il maltempo o altre cause abbiano impedito la conclusione del lavoro, previa conferma del guardiaboschi di zona.

12) CASONI

I concessionari di casoni possono chiedere la chiave per l'accesso al casone con mezzi a motore un massimo di 3 volte all'anno, con finalità di trasporto materiali, ripulitura e asporto di immondizia. Ognuno dei tre permessi potrà avere durata massima di giorni tre (festivi compresi).

Qualora il locatario del casone debba eseguire particolari lavori di manutenzione dell'immobile, la chiave potrà essere rilasciata per il tempo necessario allo svolgimento dei lavori, previa richiesta ed autorizzazione scritta della Giunta Regoliera.

Nel caso in cui venga concesso ad alberghi l'utilizzo giornaliero del Casone de Landries, questi possono accedervi con chiave e lasciapassare solo per il trasporto di materiali, lasciando poi gli automezzi parcheggiati a margine della strada statale.

- 13) RIPRESE CINEMATOGRAFICHE  
La chiave deve essere richiesta di volta in volta alla Giunta Regoliera; viene rilasciata per lo stretto periodo necessario alla realizzazione delle riprese, previa autorizzazione scritta della Giunta e versamento dell'eventuale corrispettivo per l'utilizzo del territorio regoliero, ove richiesto dalla Giunta stessa.
- 14) DISABILI  
L'art. 4 comma 2 della legge regionale 31.03.1992 n° 14 stabilisce che "*i divieti di circolazione sulle strade forestali non si applicano ai veicoli delle persone con limitata capacità deambulatoria, purché muniti del contrassegno approvato con decreto ministeriale 08.06.1979*".  
La chiave può essere rilasciata ai disabili e portatori di handicap previa esibizione del certificato di invalidità, dove questa specifichi l'inabilità alla deambulazione e/o l'uso di carrozzina. Il permesso di transito ha la validità di giorni uno e deve specificare l'esatta località di destinazione dell'automezzo.  
D'estate non si rilasciano chiavi per l'accesso a località servite dalle navette, dove quindi ci sia la possibilità di caricare il disabile sul mezzo autorizzato al servizio sostitutivo.
- 15) RIFORNIMENTO RIFUGI ED IMPIANTI  
Secondo le disposizioni della legge regionale n° 14 del 31.03.1992 i proprietari e i locatari di immobili hanno diritto di accesso agli stessi limitatamente al tratto di strada più breve per raggiungere tali immobili.  
Ai proprietari o locatari di rifugi e malghe, e agli impianti di risalita, viene rilasciata una chiave con permesso stagionale (scadenza il 30 novembre di ogni anno) e versamento di euro 50,00 a titolo di cauzione. Ogni rifugio o società di impianti di risalita ha diritto ad una sola chiave; in caso di particolare necessità del personale dipendente dello stesso, il Presidente delle Regole potrà autorizzare il rilascio di altre chiavi.  
I fornitori dei rifugi ed impianti e le ditte che devono svolgere lavori di manutenzione sugli stessi possono richiedere, per il periodo necessario, una chiave per l'accesso al rifugio o all'impianto, contro cauzione di euro 50,00 se il permesso è di più giorni.
- 16) MOTOSLITTE  
Tutti i divieti di accesso alle strade silvo-pastorali sono validi per l'intero corso dell'anno, compreso l'inverno. È quindi vietato, come per gli altri mezzi di trasporto, il transito invernale con motoslitta, tranne nei casi appositamente autorizzati dalla Giunta Regoliera. Anche senza il possesso di una chiave, il transito non autorizzato con motoslitta è considerato abuso e come tale è soggetto alle disposizioni di legge. Per quanto riguarda il rifornimento di malghe e rifugi valgono le stesse disposizioni previste per il transito estivo (v. punto 15). È escluso comunque il trasporto in motoslitta per fini turistici o ricreativi.
- 17) MILITARI  
Il transito sulle strade forestali viene autorizzato, caso per caso, dalla Giunta Regoliera su richiesta scritta dell'unità operativa militare, che deve effettuare operazioni sul territorio, limitatamente al luogo e ai giorni richiesti e solo per il trasporto logistico di rifornimenti e materiali.
- 18) FONDI INTERCLUSI  
I proprietari di fondi interclusi hanno il diritto di potervi accedere. È perciò consentito ad ogni proprietario di immobile intercluso il rilascio di una chiave con permesso stagionale, limitato al luogo di proprietà, al tratto di strada più breve per raggiungere il proprio immobile e al periodo di chiusura della strada di accesso. I proprietari di fondi rustici interclusi possono richiedere, secondo la propria necessità, una chiave per l'accesso ai propri fondi limitatamente alle necessità d'uso della stessa.
- 19) ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE  
Alla Riserva di Caccia di Cortina viene concessa una chiave a tempo indeterminato e senza limitazioni di luogo, al di fuori del perimetro del Parco, che potrà essere usata esclusivamente dal Presidente della Riserva e dal guardiacaccia per l'approvvigionamento di foraggio alle mangiatoie e per l'eventuale recupero di carcasce di cervo.  
Una chiave viene rilasciata, su richiesta, al Presidente del Bacino di Pesca n° 3 per accedere lungo le strade sbarrate al torrente Boite, fuori dal Parco, al solo ed esclusivo scopo di sorveglianza e semina ittica. Il permesso viene rilasciato solo per i giorni necessari.
- 20) ALTRI UTILIZZI  
La Giunta può, sotto la propria responsabilità, viste le leggi regionali del Veneto n° 14/1992 e 19/1993 sulla circolazione, la legge istitutiva del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo ed il relativo Piano Ambientale, consentire il transito per motivi diversi da quelli agro-silvo-pastorali, previa richiesta del-

l'interessato e autorizzazione specifica, senza la quale gli uffici delle Regole non rilasceranno alcun permesso di transito.

21) ABUSI

Qualora il personale di sorveglianza rilevi abusi nell'utilizzo delle chiavi e dei lasciapassare, questi saranno comunicati al Presidente e alla Giunta Regoliera, che potrà interdire alle singole persone e, se del caso, ai loro famigliari, l'utilizzo della chiave in futuro. Ai trasgressori viene comunque negato il rilascio della chiave per anni 2 dal verificarsi dell'abuso, periodo che verrà di volta in volta raddoppiato in caso di recidiva.

Alle persone, note alla Giunta Regoliera, che negli anni trascorsi hanno abusato dell'uso della chiave, è interdetto il rilascio della stessa per un periodo di anni 2 dal 1° gennaio 1997.

Vengono in ogni caso applicate le sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia (legge sulla viabilità silvo-pastorale, legge istitutiva del Parco e Piano Ambientale), attuali e future.

Il personale di sorveglianza è autorizzato al ritiro immediato della chiave qualora verifichi direttamente un abuso al presente regolamento.

22) RITARDI NELLA RESTITUZIONE

Qualora una persona riconsegni la chiave con immotivato ritardo o addirittura non la riconsegni, nonostante il sollecito scritto, il nominativo sarà comunicato alla Giunta per i provvedimenti del caso.

23) STRADA DI RA STUA

Nei periodi di chiusura estiva della strada da S. Uberto a Malga ra Stua è consentito ai Regolieri e ai Fioi de Sotefamea iscritti al Catasto Generale di accedere alla malga con proprio mezzo dopo le ore 19:00, alle seguenti condizioni:

- Rilascio di una chiave con permesso e lasciapassare giornaliero, da ritirare e riportare in giornata, non prenotabile (per i giorni festivi e di chiusura degli uffici la chiave può essere ritirata il giorno prima e restituita il giorno dopo);
- Ogni Consorte può ottenere un numero massimo di 4 permessi giornalieri nel corso dell'intero periodo estivo, e giornalmente non possono essere dati più di 5 permessi.
- La motivazione sul lasciapassare sarà la seguente: "escursione".

\*\*\*\*\*

*Approvato con delibere della Deputazione Regoliera del 23.01.1997 e 01.06.2005.*

---

## TEMPO DI MONTICAZIONE

Grazie a tutti i preziosissimi volontari!  
(anche a coloro che non compaiono su queste foto).



Pian de Loa, Regola Alta di Larieto, 3 giugno



Federa, Regola di Anbrizòra, 17 giugno

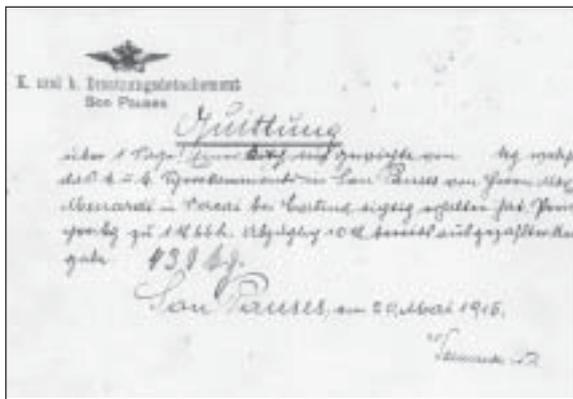


## RIGUARDO AL DOCUMENTO DEL 1915...

Nel numero di maggio del nostro Notiziario era stato pubblicato un documento scritto in tedesco.

Avevamo invitato i nostri lettori a darci una mano nel decifrarlo.

Ci sono giunte alcune risposte che pubblichiamo con piacere ringraziando coloro che hanno risposto alla nostra richiesta.



Ho ricevuto l'ultimo notiziario ed ho letto con interesse l'articolo di Sisto Menardi. Io vivo a Campo Tures ed ho cercato di decifrare (naturalmente non da solo) il documento di cui all'articolo.

Il risultato è il seguente:

### QUITTUNG

Über 1 Säge! Eine Krone im Gewichte von ..... kg welche das k. u. k. Sperrkommando in San Pauses von Herrn Max Menardi in Vercai bei Cortina richtig erhalten hat.

Preis pro kg zu 1 Krone 44 Gulden. Abzüglich 10 Kronen bereits auszahlter Angabe. 430 Kg.

San Pauses, am 20. Mai 1915

(non sono riuscito a decifrare la firma)

### RICEVUTA

per una sega! Una corona in peso di (parola illeggibile) kg che il comando di sbarramento dell'Imperial Regio a San Pauses ha ricevuto dal Sig. Max Menardi a Vercai presso Cortina.

Prezzo al kg di 1 corona e 44 fiorni. Detratte 10 corone già pagate. 430 Kg.

San Pauses, 20 maggio 1915

(non sono riuscito a decifrare la firma)

Cordiali saluti

*Alessandro Lacedelli de Mente*

## A PROPOSITO

### DELLA FIRMA ...

Il Max Menardi che sta nel documento che il Notiziario ha pubblicato è il mio nonno materno, nato a Cadin e poi sposato con Ludovina Dandrea.

Andò poi ad abitare a Verocai.

Prima della guerra, aveva un impiego in qualche ufficio pubblico.

Dopo la guerra, nel 1920, trasferì tutta la famiglia a Belluno, dove faceva l'usciera all'intendenza di finanza in piazzetta Santo Stefano.

*Elisabetta Menardi*

Il testo in tedesco nel notiziario del mese di maggio dovrebbe leggersi come segue (salvo errori di interpretazione nel leggere):

### QUITTUNG

über 1 Sache! Eine Kuh im Gewicht von .... kg, welche das K. und K. Sperrkommando in Son Pauses von Herrn Max Menardi in Verocai bei Cortina richtig erhalten hat. Preis pro kg zu 1 K 44 h. Abzüglich 10 K bereits angezahlter Angabe (???). 430 kg

Son Pauses, den 20. Mai 1915

### RICEVUTA

in merito a 1 affare! Una mucca del peso di .... kg che l'Imperial Regio „Sperrkommando“ (Posto di Blocco) a Son Pauses ha ricevuto correttamente dal signor Max Menardi in Verocai presso Cortina. Prezzo al kg 1 K (corona) 44 h. Meno 10 K già ricevute in anticipo.

430 kg

Son Pauses, il 20 maggio 1915

Cordiali saluti da Düsseldorf  
*Daniela Menardi-Ditzen*

## UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

Il Polo della Val Boite ha proposto ai ragazzi che frequentano le varie scuole un'attività avente lo scopo di sensibilizzare i giovani al rispetto della natura e all'equilibrio che si può instaurare tra uomo e ambiente.

Il progetto, denominato *Mappemonde*, ha avuto inizio nel mese di aprile e le varie lezioni, precisamente 6, si sono svolte nell'istituto statale d'arte durante le ore pomeridiane, con una frequenza settimanale.



I vari incontri sono stati preparati dai docenti *Elena Gaspari* e *Cesare Dalfredo* e da alcune persone competenti in materia. Le prime due lezioni, tenute da un esperto forestale, miravano a informare i partecipanti, attraverso diverse immagini, su tutte le caratteristiche che i vari ambienti possono presentare. Il terzo incontro si è svolto nel *Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo*. Dalla teoria si è passati alla pratica. Qui, infatti, tutto ciò che era stato illustrato e spiegato in precedenza per mezzo di diapositive, fotografie e disegni ha potuto rivelare davvero la bellezza naturale che il nostro territorio possiede. Le restanti lezioni sono state dedicate all'elaborazione della *Carta della Buona Condotta*. I partecipanti, infatti, si sono impegnati a creare un opuscolo scrivendo testi e raf-

figurando graficamente gli animali, le piante e altri elementi che sono simbolo del nostro ambiente, con lo scopo di precisare quali comportamenti è idoneo o meno assumere per non danneggiare la natura.

Il corso è stato molto utile per comprendere quanto sia bello vivere in armonia con l'ambiente.

I ragazzi oltre che a imparare divertendosi, hanno avuto l'opportunità di conoscersi meglio, socializzare e collaborare insieme.

Per quanti si siano chiesti il motivo per il quale il corso abbia un nome francese, si può rispondere facilmente. Il gruppo che ha lavorato nel Parco Naturale del nostro paese è gemellato con un gruppo francese della regione *Franche – Comté* interessato ad occuparsi del *Parc Naturel Régional du Haut – Jura*.

Nel mese di luglio i ragazzi francesi sono arrivati a Cortina e insieme ai nostri giovani hanno visitato alcune località della zona per poter apprezzare lo straordinario fascino della nostra vallata.



Personalmente, come partecipante al corso, credo sia stata un'iniziativa molto istruttiva e interessante. Assistendo alle lezioni mi sono resa conto di non sapere molte cose del territorio in cui vivo e grazie a questo corso ho potuto arricchire la mia cultura personale. Ora, infatti, sono più responsabile della realtà naturalistica che mi circonda nella mia quotidianità. Concludo ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto e mi auguro che il corso possa essere ripetuto affinché altri ragazzi abbiano l'opportunità di parteciparvi.

*Melissa Maioni*

# ESTATE IN CIASA DE RA REGOLES

## “TITOLO E SOTTOTITOLO”

Il 25 giugno, presso lo spazio espositivo della Ciasa de ra Regoles, è stata inaugurata la mostra “Titolo e Sottotitolo”.

Ideata e curata da Alessandra de Bigontina e dall'Editore d'arte Roberto Servegnini e il cui contributo critico in catalogo è stato affidato al Prof. Tommaso Trini, l'esposizione si propone di presentare l'opera di artisti internazionali che, con il proprio lavoro, hanno impresso una svolta nel percorso dell'arte europea e mondiale: Valerio Adami, Hsiao Chin, Sergio Dangelo, Julio Le Parc, Giorgio Moiso, Ugo Nespolo, Luiso Sturla, Jorn Tornquist.

L'esposizione presenterà due opere per ogni artista, una su tela e una su carta, per offrire al visitatore la possibilità di apprezzare due diverse modalità espressive. Durante i tre mesi di durata dell'esposizione, verranno organizzate diverse iniziative: oltre alla presentazione pubblica del catalogo all'interno del ciclo di conferenze e presentazioni che ogni anno ad agosto quotidianamente coinvolgono gli ospiti di Cortina, a luglio è prevista la realizzazione in pubblico di alcune grafiche - verrà infatti portata a Cortina la strumentazione necessaria per realizzare le litografie.

A luglio ed agosto verranno, poi, organizzate alcune visite “guidate” dagli artisti della mostra.



## “ETNO FOLK A CORTINA”

Dal 23 luglio al 30 settembre 2005 gli spazi del Museo Etnografico delle Regole, il Municipio Vecchio e le vetrine delle boutique storiche di Cortina in Corso Italia ospiteranno una straordinaria mostra dal titolo “*ETNO FOLK A CORTINA. Moda – Storia – Personaggi - Evoluzione*”.

Si tratta di una mostra di abiti provenienti da importanti collezioni private di personaggi che da tempo frequentano Cortina, **ma soprattutto da collezioni di famiglie ampezzane che hanno custodito e conservato i loro costumi nel corso del tempo.**

Un libro fotografico li re-interpreta in chiave moderna, ripercorrendo la storia e le tappe principali del vestire nello scenario unico della Valle d'Ampezzo, partendo dalle origini ed osservandone l'evoluzione e le contaminazioni.

Le splendide immagini sono di Bruna Rotunno.

Responsabile, ideatrice e coordinatrice del progetto è la signora Rossella Reale, una vera appassionata di Cortina e di tutto ciò che le appartiene.



Abito tradizionale ampezzano



Abito di Ludovica Rizzoli Eleuteri

Il prezzo del biglietto è di euro 3,00.

Con 5,00 euro, oltre alla mostra, sarà possibile visitare anche il Museo d'Arte Moderna “Mario Rimoldi” e il Museo Paleontologico “Rinaldo Zardini”.

## Apertura musei e mostre in Ciasa de ra Regoles

Apertura: dal 21 giugno all' 11 settembre 2005.

Orari: giugno – settembre: 10:00 – 12:30 e 16:00 – 19:30

luglio – agosto: 10:00 – 12:30 e 16:00 – 20:00

Spazio espositivo piano terra: dal 25 giugno all'11 settembre 2005 mostra d'Arte Contemporanea "Titolo e sottotitolo".

Primo piano: Museo d'Arte Moderna "Mario Rimoldi".

Secondo piano, spazi Museo Etnografico: dal 23 luglio al 30 settembre 2005 mostra di abiti "Etno Folk a Cortina". Dopo l'11 settembre visitabile solo su richiesta.

Secondo piano: Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini".

Nel mese di agosto i musei rimarranno aperti ogni mercoledì dalle 21.00 alle 23.00.

## TRA VECCHIO E NUOVO

Nelle cronache di tutti i paesi alpini troviamo puntualmente descritti anche gli ampliamenti della chiesa parrocchiale. Una necessità frequente, ma limitata ai secoli passati.



Con i tempi e le frequentazioni religiose che corrono trovare una chiesa ampliata nel 2003 (cioè due anni fa) è una rarità. A me è capitato per caso. Ho visto di sfuggita una elegante chiesa del 1670 con addossato alla facciata un fabbricato moderno di cemento armato e vetro. Con curiosità e macchina fotografica sono entrato ... e sono rimasto a bocca aperta.

Hanno semplicemente tagliato la facciata principale e sul grande foro ottenuto vi hanno costruito un nuovo tratto di chiesa in stile moderno, allungando la navata. Così la fila dei banchi antichi e finemente intagliati prosegue con quelli nuovi squadrati fatti in serie, la serie di strette finestre gotiche colorate continua con enormi finestroni in ferro di tutta altezza, la scala e la balaustra del nuovo coro sono in acciaio inox, la vol-



ta finemente decorata prosegue con un soffitto di pannelli prefabbricati.

Non so perché, ma in quella chiesa mi sono venute in mente le Regole, obbligate quotidianamente a barcamenarsi, anzi spesso a lottare, tra la conservazione dell'antico e le impellenti esigenze moderne.

Che possa essere un'idea, lasciare intatto l'antico e semplicemente aggiungere il nuovo secondo le necessità e le possibilità moderne? Forse si può provare. Intanto però Vi invito a cercare. A 90 Km. esatti da Cortina d'Ampezzo ho fatto le fotografie allegate.

*Sisto Menardi*



## LETTERE ALLA REDAZIONE

Fiera di Primiero, 05/06/2005

Al

Notiziario delle Regole d'Ampezzo " CIASA DE RA REGOLES "  
Via del Parco, 1 - CORTINA D'AMPEZZO

*Sono un affezionato - quasi maniacale - lettore del Notiziario, in quanto mi fa rivivere la parentesi più che trentennale vissuta a Cortina, presso l'ASCoBA prima, poi con le Regole fino alla fine del rapporto di lavoro. Ho letto con particolare interesse gli articoli, ambedue dedicati all'altipiano di Lerosa ed alla viabilità silvo-pastorale che lo raggiunge.*

*Il primo titolato "Minacce all'altipiano di Lerosa" a firma di Ernesto Majoni Coletto, che è anche Direttore responsabile del Notiziario, il quale "dipinga" da buon regoliere romantico ed idealista, la bellezza dell'ambiente di Lerosa, ricollegandolo alla definizione data anni fa dal regoliere doc Mario Caldara Cenja "i pascoli del Dio Manitù".*

*E qui mi sia permesso affermare che quando nel lontano 1953 raggiunsi per la prima volta la forcella Lerosa con i rilievi per il Piano Economico, rimasi colpito ed attonito di fronte a qual pascolo di un verde smeraldo mozzafiato (così per il vero non lo ho più visto), delimitato a Nord-Est dalla Croda Rossa e dal Castel da ra Valbones, altro scenario di incomparabile bellezza, da farti sentire un "nulla" di fronte al Padreterno che lo ha creato.*

*Pari tempo appare evidente dall'articolo che Ernesto Coletto (chiedo venia per la confidenza) non ha recepito in toto, e diciamo pure digerito, il programma di lavori di "valorizzazione" della strada ex militare Ra Stua-Lerosa-Gotres-Cimabanche, avviati dalla Amministrazione del Parco, esprimendo una larvata critica a certa tipologia di interventi per la sistemazione.*



*In parallelo l'articolo "Minacce alla Finalità delle Regole" ; a firma del collega Diego Ghedina Tomaš il quale, ripercorre l'iter legislativo statale prima, regionale poi, a riconoscimento di quanto il Laudo all'art.2, delinea in merito al Patrimonio Regoliere, su amministrazione, conservazione e godimento nel quadro delle secolari tradizioni.*

*Fa seguito un excursus degli interventi posti in essere con mano d'opera stagionale e mezzi della amministrazione regoliere, spesso nei ritagli di tempo, compatibili con altri lavori più urgenti.*

*Debbo dire, da tecnico conoscitore del territorio, che le opere, così come illustrate e descritte nel loro iter esecutivo, non appaiono impattanti.*

*E' chiaro che al passante, vuoi escursionista, vuoi amante della natura in senso lato, gli interventi eseguiti per il miglioramento della rete stradale silvo-pastorale, possono sembrare di primo acchito impattanti, perché tutto quello che cambia il colore naturale lo sembra. Ma per esperienza in tanti anni di lavoro posso dire che la Natura ed il tempo mitigano, se non addirittura fanno sparire, quelle che apparivano ferite inguaribili.*

*Per concludere mi sia permesso suggerire al vigile Ernesto Majoni Coletto di difendere la natura e con essa il patrimonio regoliere, con la sua osservazione puntigliosa delle cose; al tecnico collega Diego Ghedina di anteporre ad ogni intervento nel Patrimonio il suo titolo di Regoliere doc (io non lo potevo invocare), poi la sua ormai corposa esperienza di tecnico delle Regole.*



*Con il mio costante ricordo per il Mondo Regoliere.*

geom. Fiorenzo Filippi